

Verbale Consiglio Comunale
del 12 Maggio 2017

PRESIDENTE MAZZA

Buongiorno a tutti; buonasera.

Prima di iniziare il Consiglio vorrei proporre un minuto di silenzio e di raccoglimento per il lutto che è accaduto oggi, la morte di Don Luigi, primo e unico parroco di San Bernardo dal 1971.

(minuto di silenzio)

PRESIDENTE MAZZA

Grazie a tutti.

Ricordo che il funerale è lunedì alle 15.00 in San Bernardo.

Iniziamo la seduta con l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente e buonasera a tutti, l'appello:

Bettoni Giandomenico	Presente
Borroni Cristina	Presente
Caldirolì Irene	Presente
Caputo Romeo	Assente
Castiglioni Flavio	Presente
Colombo Marinella	Presente
Colombo Paolo	Assente
Croci Luigi	Presente
Letruria Lisa	Presente
Manelli Giovanni	Assente
Mazza Davide	Presente
Olgiati Rosangela	Presente
Palazzo Michele	Assente
Pariani Mario	Presente
Soragni Angelo	Presente
Vialetto Giuliano	Presente
Cerini Mirella	Presente

PRESIDENTE MAZZA

La seduta è valida.

Iniziamo con le comunicazioni se ci sono.

SORAGNI

Sì.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Soragni.

SORAGNI

Grazie e buonasera a tutti.

Intanto appunto volevo ricordare la figura di don Luigi che l'ho curato per trent'anni pertanto era veramente una persona che stimavo e veramente gli volevo molto bene.

Mi è dispiaciuto che gli ultimi giorni della sua vita li abbia fatti in una casa di riposo anche perché aveva preferito che i suoi giorni li avesse finiti nella sua abitazione.

Purtroppo questo non è avvenuto ed è veramente un dispiacere per me.

A parte questo, stasera volevo parlare dei richiedenti asilo e rifugiati a Castellanza, attivazione di un centro SPRAR.

Vorrei soffermarmi sulle parole dette dal Presidente Mattarella...

PRESIDENTE MAZZA

Sì, faccia una comunicazione però.

SORAGNI

Sì, comunicazione.

PRESIDENTE MAZZA

Nel senso, non è all'ordine del giorno; faccia una comunicazione alla cittadinanza.

SORAGNI

Sì, una comunicazione alla cittadinanza.

Per comunicazione si intende l'interesse di tutta la comunità e quindi la comunicazione...

PRESIDENTE MAZZA

Sì, che riguardano la città.

SORAGNI

Che riguarda la città; lo SPRAR riguarda la città.

(incomprensibile, problemi nella registrazione)

SORAGNI

Vorrei soffermarmi sulle parole dette dal Presidente Mattarella nella giornata mondiale dei rifugiati 2016 che recitano così: di fronte al fenomeno migratorio vi sono due scelte possibili, una è di far finta che non esista il fenomeno, cercare di rimuoverlo, di cancellarlo, illudendosi che per fare questo basti un divieto d'ingresso, una legge o qualche barriera sui confini, senza rendersi conto che si tratta di un fenomeno epocale di dimensioni crescenti dove i rifugiati si affiancano a coloro che fuggono da condizioni di vita insostenibili.

L'altra alternativa è affrontare il fenomeno migratorio con senso di realtà e responsabilità, governando in maniera solidale e intelligente e consentendo di regolarlo con ordine e sicurezza.

Ma occorre fare una scelta tra queste due alternative.

L'orientamento suggerito e accolto dall'Amministrazione è molto chiaro, non sono altrettante chiare le modalità con cui si affronta la questione.

Manca infatti la condivisione da parte della maggioranza dei cittadini nei progetti di accoglienza ai migranti.

Ricordo sempre che il vostro gruppo politico che amministra la città si chiama Partecipiamo e pertanto ogni scelta importante dovrebbe essere condivisa.

In un vostro recente articolo pubblicato su Legnano News avete scritto che solo con il contributo di molti si ottengono risultati anche a livello politico e che una democrazia funzionante ha

bisogno di una cittadinanza consapevole e attiva, impegnata e abbiamo iniziato insieme ai nostri tecnici un percorso di conoscenza e formazione sul fenomeno dei richiedenti asilo e sulle leggi che regolano il sistema di accoglienza in Italia.

Bene, avete però dimenticato un passaggio: esiste una reale volontà dei cittadini nel condividere le vostre scelte?

Perché se partecipare al bando con un vostro progetto significa che le scelte sono già state fatte.

La prima cosa che dovrete fare è un sondaggio o un referendum sulla volontà da parte dei Castellanzesi di attivare un centro SPRAR, sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati.

Il progetto che così spiegato nell'articolo è indecifrabile.

Quant'è la durata reale del progetto?

E dopo cosa succede?

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

No, non è una interrogazione perché io non sto facendo delle domande.

Allora, scusate, se mi permettete, l'attivazione di un centro SPRAR è una cosa di interesse collettivo, di tutti, pertanto non mi sembra che sto facendo delle domande a cui voi dovete rispondere.

PRESIDENTE MAZZA

Però non è all'ordine del giorno oggi.

Se vuole fare una comunicazione...

SORAGNI

Questa è la comunicazione.

PRESIDENTE MAZZA

Bene, a parte che siamo già oltre i due minuti che avrebbe, io non sto a vedere i tempi però...

SORAGNI

La comunicazione dura cinque minuti...

PRESIDENTE MAZZA

...però non è una interrogazione, è una comunicazione.

SORAGNI

Ma non sto facendo un'interrogazione, sto facendo, sto parlando...

PRESIDENTE MAZZA

No, sta facendo un'interrogazione...

SORAGNI

Assolutamente no, non sto facendo, non sto chiedendo le domande a voi.

PRESIDENTE MAZZA

Sta facendo delle domande.

Dai, concluda rapidamente.

SORAGNI

Il tempo di finire il mio ragionamento.

Si parla di accoglienza materiale, servizi alla persona, orientamento legale, percorsi individuali di inserimento, si parla di accoglienza di almeno 10 rifugiati ma quanti saranno veramente?

Si parla inoltre di ospitarli in alloggi privati che potrebbero essere ristrutturati; da parte di chi e con quali mezzi?

Gli SPRAR sono finanziati per il 5% dagli enti locali e per il 95% dal Ministro degli Interni.

La quota del 5% che spetta al comune quali servizi comprende?

Si dichiara inoltre che non emergono elementi a favore del fatto che la presenza di centri SPRAR si accompagna ad una maggiore frequenza di reati.

La domanda che si pone è, ma come, offriamo ospitalità a tutto campo e dovremo aspettarci anche un aumento dei reati?

Nell'articolo si evidenzia che spesso le Prefetture si trovano davanti ad una tenace indisponibilità degli enti locali e che devono trovare dei posti disponibili nel più breve tempo possibile e dunque a dover in qualche modo imporre una soluzione.

Si dichiara pertanto che bisogna imporre ai cittadini la volontà di altri.

Nel 2016 solo 2.600 comuni italiani su 8.000 hanno aderito allo SPRAR; Castellanza avrebbe potuto legittimamente non partecipare al bando oppure avrebbe potuto aderire solo dopo un consulto con la cittadinanza.

Un altro dato preoccupante, sempre nell'articolo pubblicato su Legnano News è riportato che molto spesso i comuni non partecipano ai bandi per evitare lamentele da parte dei propri elettori e che i timori e le preoccupazioni dei cittadini vanno rispettati e presi sul serio, consigliando loro di partecipare attivamente alla vita della nostra comunità.

Mi pare che quanto dichiarato sia poi smentito nei fatti.

Insomma credo che questa Amministrazione dovrebbe avere un rapporto più sincero con i propri cittadini spiegando con precisione quello che ci si attende.

Come Consiglieri della Lega Nord chiediamo al Sindaco e alla Giunta l'attivazione di un sondaggio anonimo con cui chiedere se sono favorevoli o contrari allo SPRAR, quanto tempo durerà il progetto nella sua massima estensione per ogni cittadino ospite e quanto tempo dovranno, quanto tempo dureranno i fondi da parte del Ministero degli Interni.

Nell'ipotesi in cui i fondi finissero chi sosterrà il progetto?

Chi, il comune di Castellanza?

Quali sono le reali possibilità di integrazione dei profughi ospitati e le reali possibilità di lavoro visto l'attuale percentuale di disoccupazione.

Il 5% delle spese spettanti al Comune per la realizzazione del progetto in che cosa consistono?

Chiediamo da subito che vengano date le stesse opportunità di lavoro e di alloggio ai cittadini castellanzesi indigenti per un numero pari dei profughi accolti, nell'intento di non creare malumori e contrasti; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Ci altre comunicazioni?

Prego Vicesindaco.

BORRONI

Riprendo il discorso fatto di Mattarella portando ad una conclusione diversa.

Non sto a rileggere la citazione di Mattarella.

Allora, dico solo che questo intervento che è stato fatto appunto in occasione della giornata mondiale del rifugiato riassume in breve le motivazioni che hanno portato la nostra Amministrazione a scegliere di avviare il percorso che ci porterà a presentare la richiesta di finanziamento per l'attivazione di un centro SPRAR sul nostro territorio, perché questo fenomeno non è temporaneo e la sua gestione non si può esaurire nell'accoglienza basata solo su logiche emergenziali.

Lo sforzo che abbiamo fatto in questi mesi è stato quello di riflettere su come gestire nel lungo periodo un'integrazione non facile.

Questa nostra riflessione è iniziata a luglio del 2016 quando ad un mese dal nostro insediamento siamo stati per la prima volta convocati dal Prefetto che invitava i comuni del territorio ad offrire spazi d'accoglienza emergenziali, tipo palestre e stabili vuoti, per poter far fronte al continuo arrivo di richiedenti asilo nella nostra provincia.

Poiché siamo convinti che solo con il contributo da parte di molti si ottengono risultati anche a livello politico e che una democrazia funzionante ha bisogno di una cittadinanza consapevole, attiva e impegnata, abbiamo iniziato insieme ai nostri tecnici un percorso di conoscenza e formazione sul fenomeno dei richiedenti asilo e sulle leggi che regolano il sistema d'accoglienza in Italia.

È fondamentale analizzare come funziona il sistema d'accoglienza in Italia, su quali strutture si regge e quali sono i suoi problemi e in tutto questo va tenuta sempre presente una cosa, che il diritto all'accoglienza è prescritto dal diritto internazionale e da quello europeo e dalla Costituzione Italiana, articolo 10.

Ministero dell'Interno e Anci da un anno a questa parte insistono soprattutto sugli SPRAR sottolineando che è il sistema destinato a diventare il modello di riferimento nazionale e che l'esperienza degli ultimi anni ha fatto emergere diversi punti di forza di questo sistema: coinvolgimento dei territori, accoglienza integrata, integrazione linguistica, tutela sanitaria, psicologica, legale e nascita di professionalità sull'asilo che in Italia erano quasi sconosciute.

I CAS sono diventati nel tempo centri di vera e propria accoglienza per niente temporanea e il cui modello si espone al pericolo di una cattiva gestione economica e di un'accoglienza non garantita. Per chi entra in Italia nel sistema di seconda accoglienza dunque, le cose potrebbero andare bene o potrebbero andare molto male, a seconda del centro in cui sarà trasferito e soprattutto a seconda della buona volontà di chi lo gestisce.

Chi potrà usare bene la quota dei finanziamenti, che potrà, scusate, usare bene la quota dei finanziamenti, guadagnare il giusto e dare lavoro oppure no.

Alcuni enti gestori e cooperative responsabili dei CAS hanno negato qualsiasi tipo di contatto rifiutandosi di dare informazioni anche solo sul numero delle persone accolte e non hanno acconsentito l'accesso alle strutture.

Per i CAS poi sono più complicate le verifiche e non è semplice riuscire a capire quali siano i vincoli di rendicontazione sui finanziamenti che ricevono, che avvengono soprattutto su una base quantitativa.

Ci sono molte esperienze e testimonianze di esperienze virtuose.

Gori, Sindaco di Bergamo, racconta ad esempio di una costante collaborazione tra comune e Prefettura, CAS e Caritas che li gestisce e dunque centri che funzionano molto bene, ma altre strutture sono state denunciate come non adatte all'accoglienza e sono state coinvolte in vicende giudiziarie.

A tutto questo si aggiunge il fatto che i CAS possono creare dei problemi con gli enti locali in cui vengono attivati portando a situazioni di scontro e di disagio con Sindaci non coinvolti nelle assegnazioni e alcuni Sindaci raccontano di essersi ritrovati, cronaca di questi giorni anche, in un

paese della provincia di Varese, alcuni Sindaci raccontano di essersi ritrovati in paese queste strutture dalla sera alla mattina.

Va detto che in molti casi, probabilmente, quegli stessi Sindaci non hanno scelto la soluzione alternativa ad una questione comunque non evitabile, non hanno cioè aderito volontariamente al sistema più controllato degli SPRAR, potenzialmente meno rischioso e che li avrebbe coinvolti in senso positivo.

Spesso infatti le Prefetture si trovano di fronte ad una tenace indisponibilità da parte degli enti locali a dover trovare dei posti disponibili nel più breve tempo possibile e dunque a dover in qualche modo imporre una soluzione.

Alla base della scelta di molti enti locali di sottrarsi all'accoglienza attraverso l'apertura di uno SPRAR c'è probabilmente anche il timore di dover pagare un prezzo politico troppo alto, nella consapevolezza che comunque esiste un sistema alternativo basato sull'iniziativa privata.

È un sistema deresponsabilizzante e che gli amministratori eletti possono sostenere di aver subito presso i propri elettori che invece li possono accusare di un consenso attivo nella scelta dello SPRAR.

Ecco perché riteniamo che la scelta di accedere allo SPRAR sia da privilegiare rispetto alle altre.

Pur senza misconoscere le problematiche, spesso i drammi e le tragedie...

PRESIDENTE MAZZA

Concluda.

BORRONI

Sì, finisco il ragionamento.

PRESIDENTE MAZZA

Purtroppo i tempi valgono per tutti, mi spiace.

BORRONI

Finisco il ragionamento.

Pur senza misconoscere le problematiche e spesso i drammi e le tragedie delle migrazioni, come pure le difficoltà connesse all'accoglienza dignitosa di queste persone, occorre sempre tenere presente che ognuno è prezioso e le persone sono più importanti delle cose e il valore di ogni istituzione si misura sul modo in cui tratta la vita e la dignità di ogni essere umano.

La scelta di questa Amministrazione di avviare il percorso di progettazione per aderire alla rete SPRAR, che propone il modello dell'accoglienza diffusa va proprio in questa direzione, vogliamo essere responsabili e protagonisti di scelte che permettano la gestione del fenomeno e che creino percorsi di integrazione.

Non vogliamo correre il rischio di subire scelte fatte da altri e che rispondono a logiche emergenziali e addirittura di profitto e guadagno sulla pelle delle persone.

Come possiamo chiedere ai nostri cittadini di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della nostra comunità se noi amministratori per primi voltiamo lo sguardo dall'altra parte?

Il nostro compito è quello di contribuire alla soluzione dei problemi del nostro territorio e intendiamo assumerci tutte le responsabilità che ne derivano.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Prego, però comunicazione.

COLOMBO M.

Sì, è una comunicazione in cui io ritengo che lo SPRAR possa essere anche una soluzione, lo comunico anche alla cittadinanza, ma deve essere una soluzione come ho sempre ribadito, che sia limitata e limitata anche nel tempo.

Queste situazioni, che sia SPRAR o che sia CAS non risolve il problema dei continui arrivi, ben presto aumenteranno le quote anche di SPRAR perché da qualche parte li dovranno pur mettere e pur mandare perché ormai siamo al delirio in molte città e la cosa è ingestibile, sia che sia SPRAR sia che sia CAS, per cui non illudiamoci che noi prendiamo 40, 30 persone, possiamo fare tutto il percorso fatto benino con calma, senza problemi...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Signora io l'ho interrotta?

BORRONI

Non stavo parlando con lei.

COLOMBO M.

Allora un po' di educazione, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Prego, vada avanti.

COLOMBO M.

Non è detto che pur facendo tutte queste azioni, comunque buone azioni, credo che saranno studiate bene, noi avremo un'integrazione e avremo una soluzione al problema perché potrebbe essere che questa legge che da 2,5 ogni mille salga a 5 ogni mille, salga a 10 ogni mille.

Non è una soluzione neanche lo SPRAR così come non lo è il CAS, sono tutti interventi dettati dal momento e dalla situazione che non è gestibile.

Un'altra cosa, tutto questo non deve andare, questo era il succo secondo me, a discapito delle emergenze cittadine; noi abbiamo delle fasce molto deboli di italiani che non devono essere tralasciati e devono ricevere le stesse cure che ricevono gli altri, anche se qui ho sentito dire che bisogna sfrattarli tutti, se poi non stanno bene bisogna buttarli fuori perché non pagano l'affitto, questo è quello che noi raccomandiamo in questo momento.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Prego Sindaco.

SINDACO

Noi siamo partiti da un presupposto che è quello di amministrare Castellanza nel modo più serio senza prendere in giro i nostri cittadini.

Ora, il presupposto qual è?

Che come Amministrazione comunale non abbiamo alcuna possibilità di intervenire su quelle che sono le scelte politiche a livello nazionale e ancor prima a livello europeo.

La situazione qual è, che di fatto queste migrazioni, questi arrivi vengono scaricati direttamente sulle Amministrazioni comunali.

La scelta seria da parte nostra, e lo crediamo fermamente, è proprio quella di governare il problema, governare questo momento di criticità.

Governare ci ha portato quindi a valutare quale era lo scenario attuale e quindi il modello CAS e il modello SPARA.

Il modello SPRAR è l'unico che permette all'Amministrazione di intervenire e controllare la situazione.

Il CAS come molte Amministrazioni, come l'esperienza di molte Amministrazioni dimostra, è completamente fuori da ogni controllo.

Per quanto riguarda il progetto, sarà sicuramente un valore aggiunto importante ragionare sull'attivazione di attività e quindi di una progettualità che possa creare anche delle risorse che verranno messe a disposizione dei cittadini Castellanzesi, per cui delle attività che possono essere rivolte ai migranti ma in realtà saranno aperte anche ai Castellanzesi.

Inoltre dobbiamo ricordarci anche un...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, non sono in secondo piano, dobbiamo ricordarci che qui arrivano delle risorse che comunque sono previste, risorse che possono essere utilizzate anche per i cittadini.

Dobbiamo ricordarci poi che nel progetto SPRAR vengono coinvolti e lavorano cooperative di italiani, per cui alla fine il progetto viene portato avanti da italiani, in modo particolare anche da persone che hanno delle professionalità, ci saranno degli psicologi, ci saranno linguisti, ci saranno tutta una serie di persone laureate che probabilmente con questo progetto riescono ad attivare anche delle modalità lavorative che diversamente probabilmente non ci riuscirebbero.

Bisogna fare di necessità virtù in questo caso, per cui da questa necessità trovare anche delle soluzioni, trovare comunque degli elementi positivi ad un ritorno per i cittadini.

Si tratta chiaramente poi di sviluppare al meglio questo progetto ma proprio per dare non tanto ed esclusivamente ai migranti ma cercare di dare soprattutto a chi porterà avanti questo progetto e, ripeto, sono cooperative di italiani e quindi il lavoro viene creato per gli italiani.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, basta, scusate, basta.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Basta, scusate, chiuso.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, guardi, rileggo a beneficio, siccome capisco che l'argomento è delicato però rileggo, io sono qui per fare rispettare il regolamento.

Rileggo a beneficio del pubblico cosa dice il regolamento.

All'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, il Presidente, il Sindaco, ciascun Consigliere, possono essere effettuati brevi comunicazioni, brevi comunicazioni, su fatti ed avvenimenti di particolare interesse per la comunità per un tempo massimo di non più di 5 minuti, ho sbagliato, ho sbagliato io nel suo caso.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Sì, chiedo scusa, mi ricordavo due, ho sbagliato, le chiedo scusa, l'ho interrotta, ho sbagliato, però ha potuto concludere.

Su di esse non potranno essere aperte discussioni o prese deliberazioni.

Quindi io credo che le comunicazioni le abbiamo fatte, adesso direi che è il momento di proseguire con il Consiglio.

Passiamo quindi al punto all'ordine del giorno numero uno.

DELIBERA N. 14

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE MAZZA

Chiedo se ci sono osservazioni sul verbale della seduta precedente?

Se non ci sono osservazioni procediamo all'approvazione.

Chi è a favore? Unanimità.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Passiamo al punto numero due, che è l'unico punto all'ordine del giorno di, si ricorda che siamo in seduta ordinaria.

DELIBERA N. 15

Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2016.

PRESIDENTE MAZZA

Lascio la parola all'Assessore Caldiroli.

CALDIROLI C.

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Andiamo all'approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2016.

Indispensabile è secondo il nostro gruppo fare una premessa.

Stasera andiamo ad approvare il rendiconto della gestione 2016.

Non possiamo non evidenziare che questa Amministrazione è entrata in carica a giugno con scelte amministrative e impegni già definiti e un bilancio preventivo 2016 già approvato dalla precedente; si tratta quindi di analizzare un rendiconto che non è del tutto significativo.

I margini di modifica nel corso del 2016 erano praticamente nulli avendo trovato una situazione di cassa molto difficile che non permetteva e non permette a tutt'oggi, e non lo permetterà probabilmente per un paio di anni, sia le scelte più logiche in materia di una manutenzione rigorosa e puntuale della città, sia investendo risorse adeguate su tutto quello che noi riteniamo importante e che era nel nostro programma, quindi i nostri progetti innovativi.

Quindi da subito il primo problema che abbiamo trovato come Amministrazione è stato quello purtroppo di tagliare le spese, tutte le spese, e recuperare il più possibile entrate come affitti e crediti per poter fare un minimo di investimenti.

Nell'analizzare il rendiconto seguirò lo schema della relazione dell'organo di revisione e quindi la maggior parte dei dati che citerò si trovano su tale documento.

Il primo punto preparatorio del rendiconto è stato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in base al decreto legge 118.

È stata fatta una ricognizione molto accurata che ha definito i residui eliminati e i residui mantenuti, da mantenere.

La valutazione è stata fatta dai responsabili di settore il cui risultato finale è indicato nella delibera di Giunta numero 49 del 4 aprile che con i suoi allegati è parte integrante del consuntivo in approvazione stasera.

Il totale dei residui attivi era di 7.702.000 euro.

Si è incassato 3.719.000 euro pari al 48% , mentre i residui eliminati sono stati pari a € 320.000, il 4%.

Questi sono i primi dati che porto all'attenzione dei presenti.

L'incassato è una percentuale bassa, si evidenzia una difficoltà ad incassare e questa situazione è stata affrontata dall'Amministrazione e dalla ragioneria con nuove azioni di recupero, in particolare in collaborazione con Castellanza Patrimonio e che sta portando già a miglioramenti significativi.

Ritorniamo ai nostri dati.

La differenza tra residui attivi esistenti e quelli incassati determina, secondo dei parametri stabiliti dalla legge, su un calcolo medio di tre anni di cui mi è difficile dare una spiegazione tecnica, si arriva alla definizione del valore del fondo crediti di dubbia esigibilità che nel 2016 è pari a 2.504.912 euro.

Se andiamo a pagina 8 della relazione dove viene evidenziato l'avanzo di amministrazione che fa parte anche questo in maniera precisa nell'approvazione che stiamo andando a fare del rendiconto, vediamo che l'avanzo di amministrazione, come leggiamo a pagina 8, è pari a

2.681.201 euro ma di fatto in gran parte è costituito dal fondo crediti di dubbia esigibilità che come ho detto è di € 2.504.000.

È formato da altri 37.352 euro vincolati per spese legali e compensi e l'unica parte disponibile e utilizzabile di questo avanzo di amministrazione sarebbe € 121.000 da destinare ad investimenti e altri € 17.858 disponibili.

Entrambe le cifre però non si possono utilizzare perché il comune è in anticipazione di cassa.

Quindi, un aspetto importante che voglio evidenziare, la notevolissima consistenza di questo fondo di crediti di dubbia esigibilità blocca di fatto la possibilità di fare investimenti.

Come infatti si può vedere a pagina 13, dove viene presentato il saldo di finanza pubblica per l'anno 2016, il saldo che dobbiamo rispettare, questo è il saldo che dobbiamo rispettare obbligatoriamente di pareggio di bilancio e viene trasmesso al Ministero dell'economia e finanze, vediamo che il saldo tra entrate e spese finali è positivo ed è pari a 607.692 euro, quindi una situazione anche ottimale.

Il problema è che questa cifra teorica di partenza che dovrebbe servire, potrebbe essere già la prima quota per gli investimenti, non è utilizzabile perché c'è questo fondo di crediti di dubbia esigibilità.

A pagina 9, torniamo indietro a pagina 9, abbiamo la tabella con la conciliazione dei risultati finanziari.

Voglio evidenziare i dati più significativi.

Le entrate sono pari a 11.771.759 euro a fronte di spese per 11.760.343 euro, a cui però si deve aggiungere immediatamente le spese per rimborso prestiti, 494.500 euro e quindi abbiamo una differenza di € 483.000.

Come si è ottenuto l'equilibrio di parte corrente che è segnato come vedete in 319.681 euro, si è ottenuto grazie all'avanzo di amministrazione del precedente bilancio di 357.831 euro e da 454.304 euro che sono parte delle entrate in conto capitale che sono state destinate invece che agli investimenti, alle spese correnti sempre però di manutenzione ordinaria.

Viene confermata da questi dati del rendiconto che occorre continuare nell'azione indispensabile intrapresa con il bilancio preventivo di riduzione delle spese e per mettere al massimo reddito il patrimonio e sfruttare tutte le potenzialità per reperire risorse e il tutto senza deprimere o annullare i servizi che diamo alla città, anzi possibilmente aumentandoli.

Andiamo adesso ad analizzare il conto di bilancio a pagina 11.

Confrontando i dati della tabella vediamo che tra preventivo, nella voce stanziamento finale, e rendiconto delle entrate correnti abbiamo una differenza in diminuzione di 309.174 euro.

Le entrate extratributarie hanno una diminuzione di 136.834 euro, mentre positivamente abbiamo per quelle in conto capitale avuto un aumento rispetto alla previsione pari a 177.000 euro.

Ricordo però che abbiamo dovuto utilizzare questa cifra ben 454.000 euro, non mi ripeto, per le spese correnti di manutenzione ordinaria.

Il dato che trovate, trovate una cifra imponente, 4.450.8011 euro, è l'anticipazione di cassa; in realtà questa non è una cifra reale, è legata al sistema di nuova contabilità ma comunque indica quanto già detto nella presentazione del bilancio preventivo, che abbiamo una situazione di sofferenza di cassa che porta a continue ripercussioni su tutta la gestione e che dobbiamo assolutamente superare.

Osservando invece sempre nella stessa pagina il capitolo spese, è evidente che abbiamo una notevole riduzione delle spese correnti.

Questa riduzione era già iniziata dalla precedente Amministrazione e si è ancor più accentuata dalla nostra, e a visto l'ufficio ragioneria coinvolgere tutti i responsabili di settore e ha portato nell'anno ad una diminuzione complessiva di 929.594 euro.

Le spese in conto capitale, quanto abbiamo speso in conto capitale è in diminuzione ma c'è anche da notare questo fondo pluriennale vincolato che stiamo utilizzando per investimenti di 382.659 euro.

Della pagina 12 dirò semplicemente che viene presentato il trend storico della gestione di competenza che dà un'immagine della situazione e presenta una tendenza costante, purtroppo, in diminuzione sia delle entrate che delle spese.

A pagina 14 abbiamo, per quanto riguarda le entrate tributarie, c'è una analisi in dettaglio degli scostamenti tra il rendiconto 2015 e questo che andiamo in approvazione, in particolare dei tributi come IMU, IRPEF, TOSAP, pubblicità, TASI e TARI.

In conclusione queste entrate di tributi diretti che nel rendiconto 2015 ammontavano a 7.544.000 euro, con il nostro rendiconto che andiamo in approvazione sono scese a 6.868.812 euro.

Per quanto riguarda i fondi perequativi che arrivano dall'Amministrazione centrale il rendiconto era stato nel 2015 di 1.053.948 euro e abbiamo un aumento che li ha portati a 1.154.777 euro.

A pagina 15 potete vedere i dati sul recupero evasione IMU, TARSU, sono in miglioramento grazie ad un'azione più puntuale con l'affidamento al concessionario Area riscossioni.

Contributi permessi a costruire; come avevo detto c'è stato un notevole aumento nel 2016, in particolare i permessi a costruire sono arrivati a 1.265.000 euro e anche qui ricordo che ne abbiamo dovuti utilizzare il 35,89%, i famosi 454.000 euro per le spese correnti di manutenzione ordinaria.

A pagina 16, la prima tabella in alto presenta un aumento trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, la Regione Lombardia, un leggero aumento, e dalle imprese.

E qui vorrei fare solo un inciso, da parte del Sindaco in particolare c'è stato un cercare di recuperare contributi da sponsor soprattutto per il trasporto locale e infatti siamo passati a 65.000 euro.

Seconda tabella, entrate extratributarie, sono in diminuzione, e nella nota sono indicati i principali motivi; il CONAI, consorzio nazionale imballaggi, che prima dava direttamente 91.000 euro, il contributo c'è sempre ma è direttamente nel bilancio della raccolta rifiuti; le sanzioni al codice della strada che sono in diminuzione rispetto al preventivo che era stato fatto di 50.000 euro e poi la Castellanza Patrimonio che nell'anno precedente aveva versato gli utili nel 2015 pari a 30.000 euro, invece nel 2016 non ha versato utili come da accordi.

A pagina 17, proventi dei servizi pubblici, qui vediamo in particolare tre servizi a domanda individuale, asilo nido, attività culturali e assistenza domiciliare e vediamo quali sono i proventi e quali sono i costi e quindi il saldo e la percentuale di copertura.

L'asilo nido, i proventi sono € 324.683 mentre i costi sono € 532.000, per una disposizione vengono messi però al 50% e quindi in realtà è molto di più di 532.000 euro.

Comunque la percentuale di copertura è pari a 60,92%.

Le attività culturali solo la percentuale di copertura del 13,57%; l'assistenza domiciliare come è anche logica è coperta al 24,45%.

Mentre, nota positiva, la nettezza urbana, tutto il sistema di raccolta, di pulizia e di spazzamento l'indice di copertura è quasi ottimale, il 99,54%, quindi abbiamo una situazione direi buona.

Le sanzioni amministrative qui poi a pagina 17 c'è un capitolo che spiega in particolare le sanzioni amministrative relative alle violazioni al codice della strada.

Dobbiamo precisare che qui i dati non sono ben confrontabili perché nel 2016 sono state accertate per ruoli e non per cassa, l'accertamento è pari a 510.811 euro e il 50% di questa cifra è stato destinato a quanto previsto per legge per tutto quello che riguarda sicurezza stradale e tutto il genere, investimenti nel campo della vigilanza.

Nella pagina successiva sono indicati i residui e questi purtroppo sono una situazione...

Abbiamo residui al 31.12.2016 di 379.059 euro, anche qui abbiamo azioni in corso pressanti per recuperare queste cifre.

Per quanto riguarda le spese del personale che trovate a pagina 18, metto in evidenza solamente che le spese sono 3.159.669 euro, la cifra che diciamo è quella più indicativa.

Nel 2017 prevediamo una diminuzione per pensionamento di un dipendente già avvenuto, e di un altro dipendente, la non sostituzione grazie ad una riorganizzazione degli uffici e quindi pensiamo che, anzi la spesa diminuirà nel 2017 e pensiamo anche nel 2018.

Dovremo chiaramente chiedere uno sforzo ai nostri uffici, una collaborazione, un impegno e anche in certi casi a chi è...

Abbiamo, faccio solo un inciso, abbiamo moltissimo personale part-time e questo incide molto anche...

Abbiamo chiesto a persone a part-time, dove è necessario, di aumentare leggermente per coprire e per non dovere, tanto non possiamo assumere e quindi....

Il rapporto dipendenti abitanti è 1 a 172; la legge dice che dovrebbe essere 1 ogni 158, quindi siamo ancora in una posizione direi abbastanza buona.

L'indebitamento e gestione del debito, pagina 21 e 22, possiamo vedere come, le spese in conto capitale l'abbiamo già detto, la percentuale, l'indicatore, la percentuale che abbiamo detto che è calcolata tra, la percentuale in aumento dell'indebitamento ma è calcolata sull'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è in leggero aumento, è arrivata a 0.70%.

È dovuta che da quest'anno si inizia a pagare un mutuo sulle strade e questo ha portato ad un aumento ma comunque la situazione debitoria diciamo del comune è direi positiva, è in fase, come vedete a pagina successiva, è in diminuzione nettamente l'indebitamento del comune, dai 4.868.304 euro siamo scesi e 3.908.000 euro del 2016; praticamente dai € 337 per abitante di indebitamento siamo scesi a 273,38 euro per abitante di indebitamento.

A pagina 24 abbiamo i più consistenti residui attivi, qui solo nella parte superiore abbiamo i residui attivi di competenza, sono praticamente in particolare quelli del 2016 che stiamo recuperando adesso.

La cifra che vedete in particolare affitti case comunali, chiaramente c'è questa cifra che vengono versati, verranno versati nell'anno, è la quota 2016 che verrà versato durante quest'anno degli affitti che sono in corso della prima parte del 2016.

Quello che più però ci tengo a mettere in evidenza è la seconda tabella che presenta i residui attivi da residui, cioè quelli più antichi.

Qui abbiamo appunto residui che sono importanti di IMU da recuperare per 465.087 euro, l'addizionale Irpef questa verrà pagata dallo Stato e quindi non, tributi vari, recupero evasioni ma ci sono la cifra che sembra un po' contraddire quello che stiamo, che abbiamo detto pubblicamente fino adesso, che stiamo recuperando gli affitti, c'è questa cifra di 523.471 euro che è al 31.12.2016, quello che non abbiamo ancora riscosso, che non aveva ancora versato, riscosso di affitti alloggi.

Posso dire che questa cifra già nei primi mesi del 2017 si è già dimezzata e tra poco ci sarà un altro versamento da Castellanza Patrimonio per cui andremo a chiudere per quanto riguarda il dovuto della Castellanza Patrimonio, fino al 2015 verrà chiuso entro questa fine del mese dovremo chiudere quello che è il versamento da parte di Castellanza Patrimonio di affitti del 2015 dopodiché inizieremo a parlare di quelli del 2016.

Rapporti con organismi partecipati, qui c'è la Castellanza Servizi, viene precisato il valore.

Quello che voglio mettere purtroppo, che viene confermato quella situazione di cassa che vi ho detto, è questo dato che è l'attestazione dei tempi di pagamento, che è un dato che dobbiamo, che è ben presente negli uffici dello Stato, che questa situazione è l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il nostro indice è di 48 e qualcosa.

Questo vuol dire che invece che pagare entro 60 giorni vuol dire che abbiamo pagato mediamente nel 2016 a 108 giorni, e questo non sto qui a ripetermi, è per la situazione di cassa.

Le iniziative che, non sto qui a ripetermi, che sono in corso e che sono iniziate nel 2016 e che stanno continuando, hanno già portato nei primi tre mesi alla diminuzione di 8/9 giorni di questo dato e quindi pensiamo di portare al miglioramento di questo dato che è importante, perché è un dato che poi trascina e porta a valutazione da parte degli enti centrali dello Stato che poi ci penalizza per tutta una serie di richieste di finanziamenti e cose di questo genere.

Quindi è un dato molto importante su cui si sta lavorando da tempo.

Sul conto economico non sto a dilungarmi molto, comunque a pagina 28, qui si tratta di, si mostra il conto economico di esercizio 2016 in riferimento ai principi praticamente di tipo privato, di competenza economica, e in base a questi principi viene presentato un negativo di 541.784 euro, che è comunque in miglioramento rispetto a quello del 2015.

Questo dato negativo non va preso da solo ma va confrontato con il dato che viene riportato sotto che sono le quote di ammortamento, che portano ad una lettura più precisa del dato.

Quindi in realtà non è, con i criteri nostri non è negativo.

Il conto di patrimonio, abbiamo patrimonio netto che è stato rivalutato, viene man mano con gli inventari viene rivalutato, patrimonio netto di 51.920.426 euro e per quanto riguarda le quote di patrimonio dei vari enti, cioè vari che fanno parte del patrimonio, Castellanza Servizi, ACCAM, CAP Holding eccetera, faccio solo notare come il dato che sembra evidenziare ACCAM il cui valore da 863.000 euro è sceso a 117.689 euro e quindi è diminuito di 745.000 euro proprio perché per bilancio è stato svalutato.

Mentre la CAP Holding che balza da 1.481.670 euro 3.545.846 euro in realtà non è che di colpo la CAP Holding è raddoppiata di valore o è raddoppiata la nostra quota, ma la nuova normativa ha portato ad identificare questa cifra come più precisa e quindi la quota di patrimonio netto delle varie aziende che fanno capo, che lavorano con il comune, che sono o al 100% o abbiamo quote, è 9.159.102 euro.

Per cui abbiamo trattato tutti i temi.

Io chiudo lasciando spazio alle domande.

Posso solo ricordare che in commissione avevo illustrato le stesse cifre per cui non ci sono state domande, comunque ripetendo anche...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Esatto, stavo per arrivarci, ci sono presenti persone per cui chiaramente hanno tutto il diritto di fare tutte le domande possibili.

Chiudo ringraziando in particolare l'ufficio di ragioneria che mi ha supportato e aiutato nel redigere questi dati. Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie Assessore.

Chi vuole intervenire?

Prego Colombo.

COLOMBO M.

Allora, io prima do una impressione che ho avuto da questo rendiconto.

Ho sentito da giugno a tre giorni fa parlare di un bilancio disastroso, di un bilancio con gravi problemi, ora abbiamo un bilancio che chiude con un avanzo di amministrazione di 2.681.000 euro.

Sul fatto che poi ce ne siano 2.5 milioni bloccati da una legge stupida, come diceva prima il Sindaco, non siamo noi che possiamo decidere sulla legge dello Stato però l'avanzo c'è, è reale, esiste e quindi è sempre...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

No, c'è, se no non potrebbe essere chiamato avanzo.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Se è vincolato, esattamente...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, lasciamo intervenire il Consigliere.

COLOMBO M.

Mi scusi, io le voglio tanto bene però se una è un avanzo è un avanzo.

Se c'è una legge stupida che lo vincola, così come c'era la legge del patto di stabilità che ci impediva di usare la casa per 1.7/1.8 milioni evidentemente è una legge stupida, però l'avanzo c'è. Abbiamo sentito tutte le lamentele anche sulla casa, probabilmente la gestione di cassa è leggermente difficoltosa, ci sono dei problemi sugli afflussi di denaro però se riusciamo a chiudere le anticipazioni e a chiudere con un fondo cassa attivo di circa un milione di euro a fine anno, non mi sembra che la situazione sia così disastrosa.

Abbiamo un conto economico che migliora tantissimo, perché da un disavanzo di 1.4 passa a meno 541 per cui migliora di più di € 900.000 calcolando che quindi assorbe anche una grossa quota degli ammortamenti, perché la finanziaria non lavora per ammortamenti e quindi anche il conto economico è sano.

Lo stato patrimoniale, migliora pure lo stato patrimoniale, scusatemi ma cosa ci avete raccontato per questi mesi?

Ci avete detto che era disastroso, c'era una situazione orribile, ingestibile, tragica; bene, questo rendiconto racconta un'altra storia e quindi chiedo all'Assessore di spiegarcela.

PRESIDENTE MAZZA

Chi risponde?

Risponde l'Assessore, prego.

CALDIROLI C.

La Consigliere Marinella è sicuramente molto più preparata di me in materia di bilancio però quando io leggo 2.504.912 euro che è un fondo crediti di dubbia esigibilità, si tratta di soldi che non abbiamo, non abbiamo, si tratta di IMU, di multe, di dati del Castellanza Patrimonio che dobbiamo incassare e che sono stati, quindi non esistono, si potranno formare...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Lasciamolo parlare, prego.

CALDIROLI C.

Sono accertati ma quando io vado a pagare fatture non è che posso dire paco con l'accertamento che avrò, ai nostri fornitori.

Se in cassa non abbiamo i soldi non è che posso dire al fornitore guarda che abbiamo accertato per cui, scusa, nel senso che la situazione di cassa, sì, la situazione di cassa è la situazione reale perché non puoi dirmi, perché se nel 2015 l'indice era molto più basso e adesso abbiamo un indice di 48, c'è una situazione di cassa che è peggiorata nel tempo, su cui si sta provvedendo e su cui si sta, abbiamo fatto queste azioni in particolare con la collaborazione della Castellanza Patrimonio per recuperare quel monte, che erano più di € 700.000 di affitti non trasferiti, di soldi non trasferiti, e su cui si sta lavorando.

C'era un andamento, adesso non stiamo qui a fare discorsi ma...

E per quanto riguarda il fondo di cassa al 31.12.2016, 939.821 euro, è chiaramente un dato che desume dalla situazione, quel fondo lì, chiaramente non sono nato ieri, è quello che è entrato di IMU a dicembre e del versamento ma sono già poi stati subito impegnati per varie spese.

Per cui attenzione, il fondo di cassa...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Lasciamo finire, grazie.

CALDIROLI C.

Il fondo di cassa, 975.000 euro, è un fondo di quanto c'era, ma subito, che si è formato e che poi è stato subito, è stato, ha permesso di coprire ma quello che avevamo di debiti da pagare era, fatture e tutto, era molto superiore.

Adesso i numeri è più facile che li trovi tu Marinella che quello che c'era da pagare al 1 gennaio 2017, che era molto superiore ai € 975.000 di cassa.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Grazie; prego.

COLOMBO M.

Siamo nella situazione un po' assurda per cui rispondo io all'Assessore.

Però, Assessore, allora, mi puoi contestare e dire che gli accertamenti probabilmente non li incasserai tutti, ma neanche gli impegni di spesa probabilmente li farai tutti quelli che porti a residuo, giustamente, però io ho visto l'andamento del discorso degli accertamenti, anche quello della Castellanza Patrimonio, erano indietro perché non gli pagavano tutte le spese che gli andavano pagate proprio per calmierare la cassa.

Mano a mano che voi pagate la Castellanza Patrimonio vi versa quello che ci deve versare, per cui anche questo è un credito praticamente certo; comunque va bene così.

Per riguarda la cassa, ti ripeto, se tu hai pagato, hai ricoperto l'anticipazione e quindi non hai chiuso l'esercizio con una anticipazione aperta e hai avanzato € 939.000, vuol dire che sono un problema di flussi di cassa, non di mancanza di cassa; chiaro?

Che erano già stati evidenziati già dal 2013/2014, perché sono cambiati i tempi di versamento e sono cambiate le date di incassi, per cui basterebbe sistemare un attimino...

Ovvio, non c'è grasso che cola, siamo tutti in questa situazione, tutti gli enti sono in questa situazione, però tu sappi che tutti gli avanzi precedenti erano tutti creati sugli accertamenti e sugli impegni, non sull'incassato, per cui tutti si è sempre avuto questo problema e infatti quelli che avevano un po' di sale in zucca l'avanzo lo applicavano solo per una metà, una metà la tenevano lì perché non sapevano se tutto quanto era previsto sarebbe stato incassato.

Per cui è una situazione esattamente uguale a quella degli esercizi precedenti.

Che poi ci siano meno trasferimenti da parte dello Stato, sia stata fatta questa legge che ha dato l'impressione che andassero a migliorare sul patto di stabilità perché ti portano al pareggio, però cosa ti fanno, ti fregano dall'altra parte per cui non puoi spendere dall'altra parte.

È solo un cambio di legge ma l'avanzo è questo, è sempre stato creato così l'avanzo.

Che adesso poi dicano che ci sia il fondo crediti di dubbia esigibilità perché c'era chi se lo usava tutto l'avanzo, per cui se poi dopo non si incassava qualcosa, è una maniera di tutelare lo Stato e di far vedere che la spesa diminuisce, sempre a scapito degli enti locali.

Per cui non venirmi qua a raccontare che anche la cassa, la cassa c'è, esiste, perché se tu chiudi l'anno così e riesci a pagare le anticipazioni vuol dire che la cassa e le entrate ci sono, se no non riusciresti a chiudere le anticipazioni Claudio, scusami.

CALDIROLI C.

Ma mi spieghi perché poi dopo subito...

PRESIDENTE MAZZA

No, lasciala finire l'intervento.

COLOMBO M.

Perché migliori lo stato patrimoniale, migliori il conto economico, hai un avanzo di 2.7 milioni e hai un fondo cassa di 939.000 euro, ragazzi, non è così disumana la situazione.

Poi hai anche il 5% da usare per lo SPRAR, che cosa vuoi di più dalla vita.

BORRONI

Per lo SPRAR è un cofinanziamento, dovrebbe sapere che cos'è un cofinanziamento Marinella Colombo.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Calma, scusate....

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Calma scusate, ordine...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Chi deve intervenire chieda cortesemente la parola.

Caldioli.

CALDIROLI C.

Questo avanzo di amministrazione di 2.681.000 euro è un avanzo basato quasi completamente sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

La seconda cosa che voglio fare presente...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, però...

CALDIROLI C.

... mi deve spiegare come mai subito a gennaio abbiamo dovuto chiedere l'anticipazione di cassa alla banca, al nostro tesoriere.

Se eravamo così pieni di soldi, ha detto che eravamo pieni di soldi, come mai abbiamo dovuto chiedere subito, a gennaio, di anticipare da parte del tesoriere?

Non sono capaci la nostra ragioneria?

COLOMBO M.

Perché...

PRESIDENTE MAZZA

No, basta, per cortesia.

CALDIROLI C.

Hanno trovato i soldi, li hanno nascosti?

COLOMBO M.

Non ti spiego più niente (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Per cortesia.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate un attimo, chiedo ai Consiglieri, volete che sospendo così fate la discussione?

Sospendo, ne parlate un attimo se volete però se siamo sempre in Consiglio seguiamo le regole per piacere,

Quindi, se l'Assessore vuole finire l'intervento finisca l'intervento, se volete che sospenda cinque minuti sospendo cinque minuti.

Prego.

CALDIROLI C.

Ho solo detto, quindi abbiamo una ragioneria che non sanno, che non è capace di gestire i flussi di cassa.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Questa è l'affermazione che metto a verbale.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

COLOMBO M.

Allora, guarda che a me non fai paura con queste stronzate...

PRESIDENTE MAZZA

Grazie, basta.

COLOMBO M.

No, adesso rispondo se permette.

PRESIDENTE MAZZA

No.

COLOMBO M.

Sì, rispondo, perché lui è stato provocatorio per cui rispondo.

PRESIDENTE MAZZA

No, no...

COLOMBO M.

Non è questione di essere o non essere capaci, se si spostano le date in cui ci sono i vari flussi è ovvio che ti trovi in difficoltà.

Se in più avevi indietro una marea di soldi da pagare per via del patto di stabilità è logico che sono due anni di tributo ma da quest'anno adagio adagio si dovrebbe normalizzare la situazione perché è normale che sia così.

PRESIDENTE MAZZA

Prego il Sindaco.

SINDACO

Quindi allora avremo due anni di lacrime e sangue, quindi non c'era il tesoretto?

PRESIDENTE MAZZA

Chi altro deve intervenire?

Ci sono altri interventi?

Procediamo allora con le dichiarazioni di voto.

Qualcuno fa la dichiarazione di voto?

Prego Soragni.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Croci.

CROCI

Ci troviamo come gruppo di maggioranza ovviamente in una situazione un po' imbarazzante per fare una dichiarazione di voto che necessariamente deve essere favorevole per un bilancio consuntivo che hanno costruito l'altra Amministrazione, che per noi non è stato possibile ovviamente gestire perché al primo semestre era in carico all'altra Amministrazione e nel secondo semestre gli interventi che si potevano fare ovviamente erano minimi e non erano tali da poter fare interventi importanti per cambiare indirizzi di questo bilancio.

Dagli interventi di questa sera mi sembra di capire, dalla relazione che ha fatto l'Assessore non mi sembra di vedere grasso che cola come ha detto anche il Consigliere Colombo.

Se avessimo soldi a disposizione li potremmo investire ma se i soldi in cassa non ci sono, io non sono un esperto di bilancio, mi fermo alla realtà, ho visto che il portafoglio, se i soldi non ce li ho nel portafoglio non li posso spendere.

Io quando vado a fare la spesa al supermercato i soldi me li chiedono subito, non è che gli posso dire li avrò fra cinque o sei mesi o fra un anno, per cui non mi sembra che il bilancio sia così roseo e vorrei sottolineare che invece in campagna elettorale erano state spese da parte di chi adesso sta un po' facendo dei commenti che lasciano il tempo che trovano, parole riguardanti tesoretti che avremmo trovato per sistemare la città.

Mi sembra che tesoretti non ce ne sono, cercheremo di mantenere i servizi al meglio ma stiamo cercando di mantenere i servizi e cercheremo di migliorare le condizioni dei bilanci in modo che nei prossimi anni si possa tornare ad investire e a migliorare i servizi.

Ovviamente non possiamo fare altro che votare a favore.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Soragni.

SORAGNI

Per i motivi che ha citato prima il Consigliere Marinella Colombo noi ci asterremo...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Pertanto questa votazione noi ci asterremo, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Procediamo con la votazione per l'approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2016.

Chi è a favore? 11.

Chi è contrario? 1.

Chi si astiene? 1.

Votiamo per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Chi è a favore? 12.

Chi è contrario? 1.

Chi si astiene? Nessuno.

Il Consiglio comunale è concluso, grazie a tutti.